

La 30^{ma} Sessione annuale 2023 dell'Assemblea OSCE (Vancouver, Canada, 30 giugno - 4 luglio 2023)

La 30^{ma} Sessione annuale 2023 dell'Assemblea OSCE si è svolta a Vancouver, Canada, dal 30 giugno al 4 luglio 2023. Ai lavori ha partecipato la Delegazione italiana guidata dal Presidente, On. Eugenio Zoffili, insieme ai deputati On. Vincenzo Amendola, On. Fabrizio Comba, On. Mauro Del Barba, On. Emanuele Loperfido, On. Federica Onori, On. Catia Polidori e i senatori Sen. Alessandro Alfieri, Sen. Renato Ancorotti, Sen. Susanna Donatella Campione e Sen. Giuseppe De Cristofaro. La Delegazione italiana, a margine dei lavori, ha incontrato il Direttore dell'ODIHR, Matteo Mecacci, e il Console generale d'Italia a Vancouver, Fabio Messineo.

I lavori sono stati aperti dalla riunione della Commissione Permanente che ha adottato la proposta di bilancio avanzata dal Tesoriere Peter-Juel Jensen e approvato la costituzione di un Comitato *ad hoc* sull'Ucraina. Tra gli impegni futuri, la Commissione Permanente ha approvato lo svolgimento della riunione autunnale in Armenia dal 18 al 20 novembre 2023. L'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea si è riunito a Skopje (Macedonia del Nord) il 30 novembre, immediatamente prima del 30^{mo} Consiglio ministeriale, in programma sempre a Skopje l'1 e 2 dicembre 2023.

Le Commissioni generali hanno provveduto a rinnovare i rispettivi Uffici di presidenza che risultano così composti: Commissione Affari Politici - Presidente Richard Hudson (USA), Vice Presidente Costel Neculai Dunava (Romania) e Relatore Laurynas Kasciunas (Lituania), tutti riconfermati per un ulteriore mandato annuale; Commissione Affari Economici rieletti Presidente Azay Guliyev (Azerbaijan), Vice Presidente Artur Gerasymov (Ucraina) e Relatrice Gudrun Kluger (Austria); interamente rinnovato l'Ufficio di presidenza della Commissione Democrazia e Diritti umani – eletti Presidente Lucie Potůčková (Repubblica Ceca), Vice Presidente Sargis Khandanyan (Armenia), e Relatore Malik Ben Achour (Belgio).

La sessione plenaria dell'Assemblea, svoltasi il 4 luglio, si è conclusa con l'adozione della Dichiarazione finale di Vancouver. Il documento include, come di consueto, le risoluzioni delle tre Commissioni generali nonché 16 temi supplementari alcuni dei quali hanno posto l'accento sulle conseguenze della guerra in Ucraina su donne e bambini, sui meccanismi per salvaguardarli da abusi, sullo sfruttamento e traffico di esseri umani e sulla deportazione dei bambini ucraini.

L'Assemblea ha quindi proceduto al rinnovo del suo Ufficio di Presidenza. Alla carica di Presidente è stata eletta Pia Kauma (Finlandia) con 101 voti rispetto al suo diretto concorrente Mark Pritchard (Regno Unito) che ha ottenuto 68 voti. Per quanto riguarda i Vice Presidenti sono stati eletti per un mandato triennale, fino alla fine della Sessione 2026, Daniela De Ridder (Germania), Mykyta Poturaiev (Ucraina) e Kyriakos Hadjiyianni (Cipro). Johan Büser (Svezia) è stato anche eletto nuovo Tesoriere dell'Assemblea.